

L'emergenza rifugiati non è risolta, scende in campo la Caritas

Pubblicato: Martedì 28 Febbraio 2006

Il flusso dei rifugiati sbarcati a Malpensa è diminuito, ma non è cessato. **Venerdì scorso sono arrivate quattro persone e altre otto sono giunte questa mattina.** Nel prefabbricato messo a disposizione da Sea ci sono al momento 30-35 persone. A questo punto anche la **Caritas Ambrosiana** fa sentire la propria voce. In prima linea a Malpensa e non solo (vedi scheda) si fa avanti per chiedere una soluzione definitiva alla delicata questione dei rifugiati politici.

«Ormai – afferma **don Roberto Davanzo**, direttore della Caritas Ambrosiana – siamo di fronte a una questione strutturale, rispetto alla quale gli strumenti fin qui utilizzati non sono più adeguati. Lo dimostra la recente **impennata di arrivi**, lo dimostrano **i numeri dei nuovi flussi**, lo dimostra il fatto che persone sbarcate anche in parti d'Italia molto distanti da Milano vengono indirizzate verso la nostra città. Non possiamo più nasconderci la serietà della questione. Anzi, **occorre pensare a nuovi e più adeguati strumenti normativi**: sarà un compito importante, in un paese che ancora non dispone di una compiuta legge sull'asilo, per il nuovo parlamento che uscirà dalle elezioni di primavera. Ma anche **in ambito territoriale ci si deve dotare di nuove e più adeguate strategie di accoglienza**, che permettano di avere disponibilità immediate, agili. E soprattutto si deve avviare un **tavolo regionale permanente di consultazione e confronto**, convocato dagli enti amministrativi territoriali e aperto al contributo degli organismi del volontariato e della società civile. Tutto ciò per evitare di finire, come è successo nel caso di via Lecco, sul piano dello scontro politico. O **dell'accoglienza in ritardo e approssimativa, come accaduto a Malpensa**».

Nell'aeroporto internazionale da tempo la Caritas è impegnata a gestire insieme al **Cir (Consiglio italiano rifugiati)** uno sportello per l'orientamento socio-giuridico e l'assistenza agli stranieri richiedenti asilo. Ma in tutto il territorio diocesano, soprattutto nelle zone di Varese e Milano, Caritas e le cooperative a essa legate gestiscono strutture di accoglienza, spesso sulla base di convenzioni con enti locali e impiegando operatori sociali, volontari, disponibilità economiche.

Che, malgrado la grande disponibilità dei volontari, sul problema la confusione regni sovrana è confermato anche da **Marco Tenaglia** responsabile del CIR: «Come ente di tutela il Cir ha fatto richiesta di ulteriori 50 posti che facciano da ammortizzatore per il sistema che già esiste, ma per ora non abbiamo risposte definitive». I Comuni italiani che hanno aderito al bando per la prima accoglienza sono 102, con **2400 posti a disposizione**. In **provincia di Varese** solo 4 amministrazioni hanno messo a disposizione alloggi, per un **totale di 15 posti**: Cardano al Campo, Samarate, Malnate e Sesto Calende. In più ci sono 2 centri a Varese ed uno a Marzio. I rifugiati giunti a Malpensa lo scorso anno sono stati 450, ma il trend nell'ultimo mese sembra essere in forte crescita.

Un discorso più ampio sulla gestione di chi arriva a Malpensa e chiede asilo politico è necessario, ma è ancora più urgente la **gestione pratica della prima accoglienza**.

Gli alloggi reperiti nelle vicinanze dello scalo per le persone richiedenti asilo sono dignitosi, fa notare la Caritas, ma molto insicuri (nessun custode, nessun telefono) e logisticamente scomodi, sia per loro (che ogni giorno attraversano i campi dell'area aeroportuale per recarsi a

mangiare), sia per il personale dello Sportello rifugiati Caritas-Cir, che hanno ancora in carico la loro assistenza. Le famiglie con minori sono state sistemate, anche a carico di Caritas, in alloggi nel territorio meno disagiati. Soprattutto, però, è urgente chiudere le **pratiche di verbalizzazione della domanda d'asilo**, senza la quale non parte la procedura di assegnazione dei soggetti al territorio; il rischio è che **alcune persone restino a Malpensa ancora per giorni**. Inoltre, rilancia la Caritas, è necessario che si sblocchino al più presto **posti di pronta accoglienza per affrontare l'emergenza**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it